

'Round mid...jazz

Paquito D' Rivera

The New York Suite (1980)

- 1 Sofia (Bulgaria)
- 2 Waltz
- 3 Monk Tuño
- 4 Escape from Dreamland

Thelonius Monk

'Round Midnight

Arr. Quartetto Accademia

Phil Woods

Three Improvisations for saxophone quartet (1971)

- # I Presto
- # II Broadly, freely
- # III

*** **

Pedro Iturralde

Suite Hellenica

Kalamatianos, Funky, Valse e Kritis

Mike Curtis

A Klezmer Wedding (1981)

Doina, Hora, Chusidl, Freeylach

Aldemaro Romero

Cuarteto Latinoamericano para saxophones (1976)

- Fandango
- Serenata
- Chôro y Tango

Note

Questo programma, come lascia presagire anche il titolo, ruota intorno a diversi aspetti della cultura jazzistica. Dal jazz puro di Phil Woods, che con le Three Improvisation vuole stilizzare la sua personalità musicale scrivendo un quartetto che quasi si potrebbe definire "classico" e per l'organico utilizzato (col soprano invece dei due alti tenore e baritono) e per la forma nei tre tempi "allegro" "adagio", "presto", mutuati chiaramente dalla forma strumentale classica per eccellenza. Jazz puro, ma cristallizzato tra i "classici" il tema 'Round Midnight di Thelonius Monk, uno dei giganti della storia del jazz. La sua immortale "ballade" viene qui proposta in un arrangiamento del Quartetto Accademia che vuole anche omaggiare il più grande dei sassofonisti: "Charlie Parker", arrangiando e armonizzando qui un suo "solo" sul tema monkiano.

Paquito D'Rivera introduce la contaminazione tra il jazz e la musica etnica utilizzando danze popolari di varie nazionalità nella sua composizione The New York Suite, la più caratteristica è il Monk-tuno, sorta di cha-cha-cha che vuole far andare sottobraccio sia il montuno, una variante cubana della suddetta danza sia lo stesso monk. Ancor più originale e nazionalistico è quello che fa Aldemaro Romero nel suo Quartetto latinoamericano para saxophones: fondere l'joropo, la danza venezuelana nata dal fandango dei conquistatori spagnoli con il jazz. Agli anni settanta risale la sua corrente artistica denominata "Onda Nueva", basata appunto sulla fusione della musica popolare con il jazz...nello stesso periodo in cui nascevano altre cose simili, si pensi a Jobim con la musica brasiliana mescolata al jazz da Stan Getz. Dalla fusione col flamenco nasce anche una corrente musicale iberica che annovera tra le sue fila il sassofonista Pedro Iturralde, qui presentato con la Suite Ellenica, dove anche la modalità greca più arcaica viene ad arricchire la miscela jazzistica, soprattutto con le incalzanti danze Kritis. Il brano che apparentemente sembrerebbe più estraneo al programma è Klezmer Wedding di Mike Curtis, sorta di musica per il matrimonio ebraico. In realtà qui si ritorna ad una delle anime iniziali del jazz...il canto puro dell'improvvisazione e la libertà dagli schemi acculturati in cambio di una forma più vera, genuina, della gente emarginata.